ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO – MANZONI"
Via A. Diaz, 89 – 70028 Sannicandro di Bari (BA)
C. M. BAIC832007 – C. F. 93423400725 – C. U. U. UFRJT6

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMETO

Approvato dal Collegio Docenti

con delibera n. 37 del 16 dicembre 2025



Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione nel primo ciclo di istruzione segue quanto previsto dal D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. essa persegue diverse finalità:

- ha valenza formativa ed educativa;
- opera per il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale del bambino e del ragazzo;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Il processo di valutazione è effettuato dal docente nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La certificazione delle competenze, effettuata dalla scuola, ha anche il fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Normativa di riferimento

R.D. n. 653 del 4 maggio 1925 - Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929 - Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare art. 2, commi 3 e 4*

D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, *artt. 191 - 205.*

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, *in particolare art. 4, comma 4*

O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 - Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione egli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 *(in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)*

D. Lgs. n. 179 dell'uno dicembre 2009 - Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare* art. 1

Nota MIUR n. 2532 dell'uno aprile 2010 - R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, prot. n. 742 - Certificazione delle competenze

Legge n. 92 del 20 agosto 2019 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

Legge n. 41 del 6 giugno 2020 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

DM n. 35 del 22 giugno 2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - *Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.*

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 - Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

Legge n. 150 dell'01 ottobre 2024 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico.

O. M. n. 3 del 09 gennaio 2025 - "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012).

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

La costante osservazione sistematica consente ai Docenti della Scuola dell'Infanzia una valutazione che comporta:

- un momento valutativo iniziale che precede l'intervento educativo/didattico finalizzato a delineare le capacità e le competenze possedute da ciascun bambino;
- momenti intermedi alle singole sequenze educative/didattiche che consentono di apportare, sulla base della qualità delle risposte dei bambini, opportune modifiche ed integrazioni per riequilibrare, adeguare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- un bilancio finale al termine del percorso educativo/didattico per la verifica degli esiti formativi e degli obiettivi prefissati e per l'analisi della qualità delle attività proposte e dei metodi adottati.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Descrittori di una positiva vita relazionale (campo di esperienza "Il sé e l'altro):
- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Le insegnanti compileranno, al termine del percorso formativo, una scheda di valutazione che verrà consegnata, a conclusione del triennio della Scuola dell'Infanzia, all'ordine di Scuola successivo.

Scheda a conclusione del triennio

La valutazione del processo formativo è espressa al termine del triennio di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- educazione civica
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Di seguito viene riportato il modello di scheda a conclusione del triennio di scuola dell'infanzia.

Frequenza	☐ **Discontinua** ☐ **adeguata** ☐ **assidua**			
Cittadinanza				
NOTE (indicare se l'alunno/a è diversamente abile oppure inquadrabile come bambino con bisogni educativi speciali)._____				
AMBITI	**Descrittori (riferiti ai campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini/suoni/colori, il discorso e le parole, la conoscenza del mondo)**	**Livello di raggiungimento**		
		In parte raggiunto	**raggiunto**	**Pienamente raggiunto**
Conquista di una propria identità	1. Riconosce le caratteristiche e i ritmi del proprio corpo. Esprime bisogni, esigenze e sentimenti percepiti.			
	2. Discute con adulti e altri bambini e riconosce la reciproca attenzione tra chi parla e chi ascolta. Manifesta le proprie idee.			
	3. Riconosce di avere una storia personale e familiare.			
Grado di autonomia sviluppato	4. Sa curare la propria igiene personale. si alimenta in modo autonomo ed ha acquisito un corretto rapporto con il cibo finalizzato ad una sana alimentazione.			
	5. Sa riordinare i giochi, sa organizzarsi autonomamente nell'esecuzione dei lavori assegnati portandoli a termine.			
	6. Sperimenta schemi posturali e motori, prova piacere nel movimento.			
	7. Controlla i movimenti del proprio corpo e sa valutarne i rischi.			
	8. Si muove autonomamente in ambienti conosciuti ed esplora ambienti nuovi.			

Traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze	9. Rappresenta le parti del corpo, il corpo fermo e in movimento,				
	10. Ascolta con curiosità e piacere forme diverse di narrazione (spettacoli, film, racconti orali) e attività musicali.				
	11. Usa la lingua italiana, comprende le parole e i discorsi, fa ipotesi sui significati, formula frasi.				
	12. Esplora l'ambiente sonoro attraverso attività di percezione e produzione con voce, corpo e oggetti.				
	13. Racconta e inventa storie utilizzando diverse forme: drammatizzazione, disegno, attività manipolative.				
	14. Si cimenta con rime, filastrocche, drammatizzazioni, cerca analogie tra suoni e significati.				
	15. Ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi: sa classificare per colore, forma e genere.				
	16. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana, cogliendo le relazioni tra presente, passato e futuro: ordina almeno tre sequenze cronologiche.				
	17. Riconosce le proprietà degli oggetti, confronta e valuta le quantità attraverso semplici forme di misurazione: compara (insieme maggiore, minore, uguale, equipotente); conta fino a dieci; ordina tre oggetti per dimensione; costruisce ritmi.				
	18. Osserva con attenzione gli organismi viventi, il loro ambiente e si accorge dei loro cambiamenti.				
	19. Sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura: sa riprodurre semplici tratti grafici in spazi stabiliti, sa ritagliare e incollare semplici forme.				
Educazione civica	20. Ha una prima consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e delle regole del vivere insieme.				
	21. Riconosce gli elementi essenziali della cultura del territorio, con gli aspetti peculiari delle sue tradizioni.				
	22. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva: rispetta turni e regole date.				

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Come riportato nell'articolo 2 dell'O. M. n. 3/2025 "La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto"

L'Ordinanza prescrive che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

a) ottimo

b) distinto

c) buono

d) discreto

e) sufficiente

f) non sufficiente

l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, ha elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A che sono allegati al presente protocollo. Inoltre sono allegati i criteri di valutazione con cui sono stati declinati, per ogni anno e per ogni disciplina del curricolo di Istituto, i livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici (si veda l'allegato 1).

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto legislativo 62/2017.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto legislativo 62/2017.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

VALUTAZIONE IN ITINERE - Poiché il processo valutativo non deve basarsi solo su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e saranno restituite per la visione all'alunno e della famiglia; il giudizio potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono "prove" (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi o dei voti riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Allegato A
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva per la scuola primaria l'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

Scheda per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento agli indicatori raccolti nell'allegato 2 al presente protocollo. Per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalla tabella sopra riportata.

Valutazione intermedia e finale del comportamento nella scuola primaria

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Va rilevato che il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- **è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;**
- **ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;**
- **utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;**
- **orienta le proprie scelte in modo consapevole;**
- **rispetta le regole condivise;**
- **collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;**

- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;**
- **ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.**

INDICATORI	**DESCRIZIONE**
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

	CONVIVENZA CIVILE	**RISPETTO DELLE REGOLE**	**PARTECIPAZIONE**	**RESPONSABILITA'**	**RELAZIONALITA'**
OTTIMO Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	Comportamento **pienamente rispettoso** delle persone. Ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.	**Pieno e consapevole rispetto** delle regole convenute e del	Partecipazione **attiva e propositiva** alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione **consapevole** e piena dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento costantemente **collaborativo** nei confronti di adulti e pari.
DISTINTO Competenze raggiunte a livello avanzato	Comportamento **rispettoso** delle Persone. Ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola**.**	**Rispetto delle regole** convenute.	Partecipazione **attiva** alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento **collaborativo** nei confronti di adulti e pari.
BUONO Competenze raggiunte a livello intermedio	Comportamento **generalmente corretto** nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Rispetto **della maggior parte** delle regole convenute.	Partecipazione **costante** alla vita della classe e alle attività scolastiche.	**Generale assunzione dei propri doveri** scolastici.	Atteggiamento **quasi sempre collaborativo** nei confronti di adulti e pari.
DISCRETO Competenze acquisite a livello base	Comportamento **quasi sempre adeguato** verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.	**Rispetto parziale** delle regole Convenute.	Partecipazione **settoriale** alla vita della classe e alle attività scolastiche.	**Parziale assunzione** dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento **parzialmente collaborativo** nei confronti di adulti e pari.

SUFFICIENTE Competenze acquisite a livello iniziale	Comportamento **sufficientemente adeguato** verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (trascuratezza / danneggiamento)	**Rispetto limitato** delle regole Convenute. Necessità di richiami.	**Limitata partecipazione** alla vita della classe e alle attività scolastiche.	**Assunzione incompleta** dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento **poco collaborativo** nei confronti di adulti e pari.
NON SUFFICIENTE Competenze parzialmente acquisite	Comportamento **non adeguato** nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.	**Continue e reiterate mancanze** del rispetto delle regole convenute. Necessità di continui richiami.	**Mancata partecipazione** alla vita della classe e alle attività scolastiche.	**Mancata assunzione** dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento **non collaborativo** nei confronti di adulti e/o pari.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Tutta la scuola, in particolare la scuola secondaria di primo grado, ha una funzione orientativa in quanto prepara alle scelte decisive della vita. E' importante indurre ogni alunno a svolgere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, iniziando a costruire il proprio progetto di vita e sviluppando al meglio le proprie inclinazioni, cercando risposta alle proprie curiosità, riconoscendo ed intervenendo sulle possibili difficoltà, assumendo sempre maggiore consapevolezza di sé.

La scuola ha come prima finalità il successo formativo di ogni alunno e concorre sia all'individuazione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso i processi di autovalutazione, sia al miglioramento dei livelli di conoscenza con la valutazione degli apprendimenti grazie alla sua finalità anche formativa. La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, ha come oggetto:

- il processo di apprendimento (crescita dell'alunno dalla situazione di partenza, percorso di maturazione, situazione finale);
- il comportamento (partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle scadenze e delle regole della vita scolastica, relazioni all'interno dell'ambiente scolastico, come da scheda utilizzata per la proposta del voto sul comportamento);
- il rendimento scolastico complessivo (media delle classificazioni delle verifiche scritte, orali, pratiche).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Nella tabella che segue vengono riportati i vari livelli di padronanza delle competenze (abilità e conoscenze) con il voto corrispondente e i descrittori di riferimento:

Corrispondenza con livello di padronanza	Voto/giudizio	Partecipazione e impegno	Conoscenze, Competenze, capacità e linguaggio
INIZIALE	**4 INSUFFICIENZA GRAVE**	Partecipa e lavora in modo discontinuo.	Conosce in modo frammentario i contenuti essenziali delle discipline e non applica i loro metodi e strumenti. Nelle situazioni di apprendimento non riesce a eseguire semplici strategie di lavoro e ha difficoltà nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.
	5 INSUFFICIENTE	Partecipa in modo poco attivo e non sempre interessato. Lavora in modo discontinuo.	Conosce in modo parziale i contenuti essenziali delle discipline e applica in maniera non sempre adeguata metodi e strumenti. Non sempre usa in modo corretto semplici strategie di studio e di apprendimento. Comprende i diversi linguaggi specifici ma con difficoltà.
BASE	**6 SUFFICIENTE**	Partecipa in modo interessato ma non sempre attivo. Lavora in modo regolare ma poco approfondito.	Conosce i contenuti delle discipline e, guidato, applica in modo lineare metodi e strumenti. Esegue semplici ma corrette operazioni di studio. Comprende i diversi linguaggi specifici ma non sempre li usa in maniera appropriata.
INTERMEDIO	**7 BUONO**	Partecipa in modo interessato e lavora costantemente.	Conosce in maniera soddisfacente i contenuti e applica in modo lineare metodi e strumenti. Studia con un buon metodo e comprende i diversi linguaggi specifici usandoli in modo adeguato.
	8 DISTINTO	Partecipa in modo attivo e lavora con costanza.	Conosce in modo ampio i contenuti delle discipline e applica correttamente metodi e strumenti. Studia con efficacia, comprende i diversi linguaggi specifici e li usa con precisione.
Avanzato	**9 OTTIMO**	Partecipa in modo costruttivo e lavora costantemente e in autonomia.	Conosce in modo completo i contenuti e applica in maniera appropriata metodi e strumenti delle discipline. Studia in maniera propositiva, comprende i linguaggi specifici e li applica correttamente in contesti diversi.
	10 ECCELLENTE	Partecipa in modo consapevole e costruttivo e lavora con costanza, autonomia e responsabilità.	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti e applica in maniera appropriata ed autonoma metodi e strumenti delle discipline. Studia in modo propositivo e proficuo, comprende i linguaggi specifici e li applica autonomamente in contesti diversi.

Ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva si recepiscono i seguenti riferimenti normativi.
L'OM 92/07: Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati

nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
Il DPR 122/2009 (art. 4): Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono:

- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10),
- una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, determinato in relazione all'orario curricolare e obbligatorio e definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.
Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
Il Collegio dei Docenti, ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Le deroghe previste sono le seguenti:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. Situazioni di particolare disagio sociale, con evidenze agli Atti della scuola, o alunni che sono coinvolti in programmi di accompagnamento con frequenza di centri diurni il cui orario può in parte coincidere con attività didattiche, secondo la programmazione predisposta dai servizi sociali.
5. secondo la nota 30625 del 06/11/2019 deroga per gli studenti assenti da scuola quando fanno visita ai propri familiari in carcere.
6. Assenze per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
7. Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dal servizio sanitario nazionale;
8. Assenze per terapie mediche certificate;
9. Assenze per gravi motivi di famiglia (da documentare);
10. Assenze determinate da disagio psico-fisico, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
11. Assenze giustificate per partecipazione a percorsi artistici-musicali di comprovata rilevanza.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva

SONO AMMESSI alla classe successiva le alunne e gli alunni che:

- hanno frequentato i tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.Lgs. N. 59/2004, art.11, comma 1 e D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.2, comma 10);
- hanno acquisito i livelli di apprendimento previsti per le singole discipline, anche in forma parziale;
- hanno risposto positivamente a tutti gli interventi individualizzati di recupero posti in atto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti nell'ambito della propria programmazione disciplinare;

NON SONO AMMESSI alla classe successiva le alunne e gli alunni:

- che non hanno raggiunto i livelli di apprendimento previsti per ciascuna disciplina, determinando la presenza di gravi insufficienze in cinque discipline;
- che non hanno risposto agli interventi individualizzati di recupero messi in atto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti nell'ambito della propria programmazione disciplinare;
- che non hanno frequentato i tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.Lgs. N. 59/2004, art.11, comma 1 e D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.2, comma 10), salvo i casi in cui le assenze rientrano nelle deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per mancanze gravissime che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono a rischio l'incolumità delle persone (DPR n.249/1998, art. 4, commi 6 e 9bis).

Al termine del primo quadrimestre, in presenza di gravi insufficienze in almeno tre discipline, previa convocazione ed informazione alla famiglia, il Consiglio di Classe, con il supporto delle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e la Valutazione, predisporrà un piano di recupero.
Gli esiti saranno oggetto di comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico e con formale convocazione a fine marzo e a fine maggio, al fine di rendere consapevole la famiglia dei risultati delle azioni di recupero poste in atto dalla scuola.

Criteri di valutazione e giudizi globali

L' Istituto si è dotato di una griglia di valutazione per i giudizi globali degli alunni della scuola secondaria di primo grado, da utilizzare in occasione degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre. L'adozione di questo strumento permette agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato e dei criteri utilizzati, per mezzo di standard chiari.

L'approvazione di griglie per il giudizio globale di istituto ha numerosi vantaggi:

- se si mostra agli studenti in che modo si viene valutati, le prestazioni risultano nettamente migliorate in quanto diventano dei giudici migliori della qualità del loro lavoro;

- essi ricevono un riscontro maggiormente informativo sui punti di forza e sulle aree che richiedono un miglioramento e sono consapevoli dei criteri da utilizzare quando forniscono un riscontro ai compagni;

- i criteri vengono determinati in termini specifici, quindi la valutazione risulta più oggettiva e coerente e i progressi vengono misurati e documentati rispetto a dei punti di riferimento.

Nonostante l'adozione della griglia di Istituto, rimane inteso che i giudizi di fine periodo sono personalizzabili e non sono un'applicazione rigida delle indicazioni incluse nella griglia stessa. In questo modo il giudizio viene calato sul singolo alunno e può essere reso di conseguenza più aderente alle singole peculiarità dello studente.

CRITERI DI VALUTAZIONE E GIUDIZI GLOBALI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1° quadrimestre		
INDICATORI	**GIUDIZIO DA INSERIRE NELLA SCHEDA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**	**VOTO**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno/a ha conoscenze complete, sicure e personali. Ha acquisito una notevole capacità di rielaborare contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari.	**10**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	Partecipa in modo autonomo alle attività, è originale e propositivo/a. E' consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza efficacemente nelle varie situazioni. Si dimostra curioso/a, motivato/a ed interessato/a al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	**10**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	Ha pienamente interiorizzato norme e regole. Mostra costante disponibilità a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e con l'adulto. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	**10**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un eccellente livello globale degli apprendimenti.	**10**

SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno/a ha conoscenze complete e approfondite. Ha acquisito buone capacità per operare collegamenti interdisciplinari.	**9**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	Partecipa in modo autonomo e propositivo. E' consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo. Si dimostra interessato/a al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	**9**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	Ha pienamente interiorizzato norme e regole. E' disponibile alla partecipazione a tutti i momenti di vita sociale. E' sempre disponibile a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	**9**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un ottimo **oppure** soddisfacente livello globale degli apprendimenti.	**9**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno/a ha un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari. Ha acquisito capacità per operare semplici collegamenti interdisciplinari.	**8**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	Partecipa in modo autonomo e propositivo. E' consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo. Si dimostra interessato/a al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	**8**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	Ha interiorizzato norme e regole. Si relaziona in modo corretto con il gruppo dei pari e degli adulti. E' disponibile a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ha un'adeguata cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	**8**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un buon livello globale degli apprendimenti.	**8**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno/a rivela una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari. Conoscenze per lo più complete. Ha acquisito capacità per operare alcuni semplici collegamenti interdisciplinari.	**7**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	Partecipa in modo generalmente adeguato. Riconosce le proprie difficoltà e accetta di essere aiutato/a. Riconosce ed utilizza le proprie potenzialità. Si dimostra abbastanza interessato/a al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	**7**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	Rispetta norme e regole della comunità di riferimento. E' generalmente disponibile al confronto con il gruppo dei pari e con gli adulti. Spesso si dimostra disponibile a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ha un'adeguata cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	**7**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un discreto livello globale degli apprendimenti.	**7**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno/a manifesta una essenziale **oppure** parziale acquisizione dei contenuti disciplinari. Incontra difficoltà nell'operare semplici collegamenti interdisciplinari.	**6**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	Partecipa alle attività solo se motivato/a e/o interessato/a. Si dimostra abbastanza interessato/a al proprio apprendimento e alla propria crescita personale. Si impegna in modo discontinuo.	**6**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	Riconosce le regole e generalmente le rispetta. E' abbastanza disponibile al confronto con il gruppo dei pari e gli adulti. Si dimostra sufficientemente disponibile a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. In genere ha cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	**6**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un sufficiente **oppure** accettabile livello globale degli apprendimenti.	**6**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno/a ha acquisito i contenuti disciplinari in modo frammentario, generico e incompleto. Non possiede una sufficiente padronanza delle abilità strumentali.	**5- 4**

SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	Partecipa solo se sollecitato/a. Non è sempre autonomo/a nel sostenere il proprio percorso di crescita personale. Porta a termine gli impegni solo con l'aiuto degli adulti o dei pari.	**5- 4**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	Va guidato/a al rispetto delle regole, ma non sempre riesce ad adeguare il suo comportamento. Va guidato/a ad adeguare il suo comportamento al contesto. Fatica ad accettare le idee dei compagni e degli adulti. Ha poca cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente.	**5- 4**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un parziale livello degli apprendimenti.	**5- 4**

CRITERI DI VALUTAZIONE E GIUDIZI GLOBALI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
2° quadrimestre

INDICATORI	GIUDIZIO DA INSERIRE NELLA SCHEDA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	VOTO
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha acquisito conoscenze complete, sicure e personali. Ha dimostrato una notevole capacità di rielaborare i contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari.	**10**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	La partecipazione alle attività è risultata autonoma, originale e propositiva. L'alunno/a ha apportato contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e di esperienza; è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa efficacemente nelle varie situazioni. Si è dimostrato curioso, motivato ed interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	**10**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	L'alunno ha pienamente interiorizzato norme e regole. Si è mostrato/a costantemente disponibile a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e con l'adulto. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	**10**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Al termine dell'anno scolastico, le eccellenti conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze complete e sicure.	**10**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno nel corso del secondo quadrimestre ha acquisito conoscenze complete ed approfondite. Ha dimostrato buone capacità nell' elaborare collegamenti interdisciplinari.	**9**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	L'alunno/a è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa in modo autonomo. La partecipazione alle attività è risultata autonoma e propositiva. Si è dimostrato/a interessato/a al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	**9**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	L'alunno ha pienamente interiorizzato norme e regole. Ha collaborato/a costantemente con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ha avuto cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	**9**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Al termine dell'anno scolastico, le ottime conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare complete competenze.	
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno nel corso del secondo quadrimestre ha acquisito buone conoscenze disciplinari. Ha dimostrato capacità nell' elaborare semplici collegamenti interdisciplinari.	**8**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa in modo **adeguato**. La partecipazione alle attività è risultata adeguata. Si è dimostrato interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	**8**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	L'alunno ha interiorizzato norme e regole. Si è mostrato/a disponibile a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ha avuto un'adeguata cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	**8**

LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	L'alunno al termine dell'anno scolastico, ha conseguito buone conoscenze e abilità che gli hanno permesso di sviluppare le proprie attitudini e di maturare adeguate competenze.	**8**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno nel corso del secondo quadrimestre ha acquisito discrete conoscenze disciplinari. Ha dimostrato capacità nell' elaborare alcuni semplici collegamenti interdisciplinari.	**7**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	L'alunno ha saputo riconoscere le proprie difficoltà e ha accettato di essere aiutato. Ha riconosciuto ed utilizzato le proprie potenzialità. La partecipazione alle attività è risultata generalmente adeguata. Si è dimostrato abbastanza interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	**7**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	L'alunno ha rispettato norme e regole della comunità di riferimento. Spesso ha collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ha avuto un'adeguata cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	**7**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	L'alunno al termine dell'anno scolastico, ha conseguito adeguate conoscenze e abilità che gli hanno permesso di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze di base.	**7**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno nel corso del secondo quadrimestre ha acquisito conoscenze disciplinari essenziali. Ha manifestato difficoltà nell' elaborare semplici collegamenti interdisciplinari.	**6**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	L'alunno/a si è dimostrato abbastanza interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale. La partecipazione alle attività è risultata adeguata solo in ambiti relativi agli interessi dell'alunno/a.	**6**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	L'alunno ha saputo riconoscere le regole e le ha generalmente rispettate. Ha sufficientemente collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. In genere ha avuto cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	**6**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Al termine dell'anno scolastico, le sufficienti conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di consolidare le proprie attitudini e di maturare essenziali competenze.	**6**
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno nel corso del secondo quadrimestre ha acquisito i contenuti disciplinari in modo frammentario, generico ed incompleto.	**5- 4**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	L'alunno/a non sempre si è mostrato/a autonomo/a nel sostenere il proprio percorso di crescita personale. La partecipazione alle attività è stata discontinua e da sollecitare. Ha portato a termine gli impegni solo con l'aiuto degli adulti e dei pari.	**5- 4**
SVILUPPO SOCIALE Relazione	L'alunno è stato/a guidato/a verso il rispetto delle regole, ma non sempre è riuscito/a a rispettarle. Si è relazionato/a con i compagni e insegnanti in modo non sempre controllato. Ha avuto poca cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	**5- 4**
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	L'alunno al termine dell'anno scolastico, ha conseguito parziali conoscenze e abilità che gli hanno permesso di sviluppare in parte le proprie attitudini e di maturare competenze parziali.	**5- 4**

Criteri di ammissione agli esami di Stato

SONO AMMESSI all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione gli alunni che:

- hanno frequentato i tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.Lgs. N. 59/2004, art.11, comma 1 e D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.2, comma 10);
- hanno acquisito i livelli di apprendimento in tutte le discipline. Nel caso in cui abbiano acquisito i livelli di apprendimento in modo parziale, le alunne e gli alunni vengono ammessi all'Esame di Stato solo con delibera a maggioranza del Consiglio di Classe.
- gli alunni e le alunne che hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, salvo quanto previsto per gli alunni per cui è stato redatto il PEI;

NON SONO AMMESSI all'esame di Stato le alunne e gli alunni:

- che non hanno frequentato i tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.Lgs. N. 59/2004, art.11, comma 1 e D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.2, comma 10), salvo i casi in cui le assenze rientrano nelle deroghe deliberate dal Collegio Docenti.
- che non hanno raggiunto i livelli di apprendimento previsti per ciascuna disciplina, determinando la presenza di gravi insufficienze in quattro discipline;
- che non hanno risposto agli interventi individualizzati di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti nell'ambito della propria programmazione disciplinare;
- ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per mancanze gravissime che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono a rischio l'incolumità delle persone (DPR n.249/1998, art. 4, commi 6 e 9bis).
- che non hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, salvo quanto previsto per gli alunni per cui è stato redatto il PEI.

Al termine del primo quadrimestre, in presenza di gravi insufficienze in almeno tre discipline, previa convocazione ed informazione alla famiglia, il Consiglio di Classe, con il supporto delle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e la Valutazione, predisporrà un piano di recupero.
Gli esiti saranno oggetto di comunicazione alle famiglia tramite registro elettronico e con formale convocazione a fine marzo e a fine maggio, al fine di rendere consapevole la famiglia dei risultati delle azioni di recupero poste in atto dalla scuola.

VOTO DI AMMISSIONE

Al fine di ottemperare all'art.2 comma 4 del D.M. 741/2017, che recita: "In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore ai sei decimi" il Collegio docenti ha stabilito che per determinare il voto di ammissione all'esame di Stato si deve tenere conto della media ponderata tra i voti finali di ciascuno dei tre anni, ottenuti come media aritmetica dei voti delle singole discipline.
1 - anno 25%
2 - anno 25%
3 - anno 50%
Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione, anche inferiore al sei, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, opportunamente motivato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondo quanto previsto dall' Art. 5, cc. 1 e 2, O.M. 3/2025, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, a partire dal secondo quadrimestre, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto legislativo 62/2017, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Come già previsto dall'art. 6, c. 2-bis, D.lgs. 62/2017.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti. Va rilevato che il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e Il Regolamento di disciplina costituiscono i suoi riferimenti essenziali.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

-è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

-ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

-utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;

-orienta le proprie scelte in modo consapevole;

-rispetta le regole condivise;

-collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

-si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

-ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;

-rispetta l'ambiente in cui vive, inteso nei suoi aspetti naturali e antropici, e si impegna a migliorarlo secondo le proprie possibilità.

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i cinque criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla "costruzione" del comportamento:

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

competenza imprenditoriale.

Sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE	**DESCRIZIONE**
Rispetto verso gli altri	Rispetto consapevole delle persone, degli ambienti e delle strutture.
Rispetto delle regole	Rispetto consapevole delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
Partecipazione	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche, mettendo in campo le proprie risorse personali (esperienze, conoscenze, abilità . . .)
Responsabilità personale	Prevedere le conseguenze del proprio comportamento e correggerlo, facendo riferimento ai valori condivisi della convivenza civile.
Capacità di lavoro in gruppo, empatia e solidarietà	Saper lavorare in gruppo cooperando per il raggiungimento di un obiettivo comune, disponibilità all'ascolto, tolleranza, capacità di negoziare le decisioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA

Voto	**Rispetto verso gli altri**	**Rispetto delle regole**	**Partecipazione**	**Responsabilità personale**	**Capacità di lavoro in gruppo, empatia e solidarietà**
10	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

9	Comportamento rispettoso delle persone. cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della Scuola.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
8	Comportamento generalmente adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Rispetto della maggior parte delle regole e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento quasi sempre collaborativo nei confronti di adulti e pari.
7	Comportamento quasi sempre adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
6	Comportamento sufficientemente adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento)	Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
4-5	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari per complessivi 15 giorni.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari, con gravi e circostanziati episodi posti all'attenzione degli organi competenti.

DESCRITTORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
10 – DICEI	Si presenta particolarmente maturo, rispettoso e disponibile a collaborare con compagni e con il personale scolastico. Mostra pieno rispetto del materiale proprio ed altrui ed una completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile, una partecipazione responsabile e propositiva. Dimostra particolare costanza e serietà nel lavoro in classe sia individuale che in gruppo; apporta di frequente contributi originali e costruttivi alle attività didattiche. Utilizza con cura ed attenzione il materiale didattico. Presenta una frequenza assidua e responsabile.
9 – NOVE	Si relaziona con compagni ed adulti in modo educato, equilibrato e corretto. Utilizza con cura ed attenzione il materiale didattico proprio ed altrui. Mostra una completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile ed una partecipazione attiva. Dimostra particolare costanza e serietà nel lavoro in classe sia individuale che in gruppo; apporta talvolta contributi originali e costruttivi alle attività didattiche. Utilizza con cura ed attenzione il materiale didattico. Presenta una frequenza assidua e responsabile.

8 – OTTO	Si relaziona con compagni ed adulti in modo educato e corretto, sa apportare un contributo personale e costruttivo alle attività didattiche. Si mostra collaborativo nelle attività di gruppo. Mostra un generale rispetto del materiale proprio ed altrui, una buona conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile ed una partecipazione interessata. Presenta una frequenza nel complesso costante. .
7 – SETTE	Si relaziona con compagni ed adulti in modo quasi sempre educato e corretto. Mostra un interesse selettivo e/o discontinuo per le attività scolastiche. Assume talvolta atteggiamenti poco collaborativi e di disturbo dell'attività didattica. Mostra un rispetto quasi sempre adeguato del materiale proprio ed altrui. Dimostra una discreta conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile ed una partecipazione poco collaborativa. La frequenza non è costante.
6 – SEI	Assume comportamenti non adeguati e rispettosi nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico. Mostra un disinteresse generalizzato per le attività proposte e assume talvolta atteggiamenti poco collaborativi e di disturbo dell'attività didattica. Presenta un rispetto parziale del materiale proprio ed altrui ed una sufficiente conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. Pone in atto una partecipazione e una frequenza discontinue e limitate. Presenta alcune note e/o provvedimenti disciplinari.
5-4 CINQUE QUATTRO	Trascura completamente le attività scolastiche proposte. Disturba frequentemente il regolare svolgimento delle attività. Si relaziona poco e in modo non corretto con i compagni e gli adulti. Mostra mancanza di rispetto del materiale proprio e altrui nonché degli ambienti scolastici. Presenta una scarsa conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile. Frequenta in modo discontinuo o saltuario. Presenta provvedimenti disciplinari di particolare rilevanza per complessivi 15 giorni.

PARTE COMUNE A TUTTI I GRADI SCOLASTICI

Chi effettua la valutazione

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, quali l'attività di strumento, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. (art. 2 del d. lgs. 62/2017).

I docenti, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono al Consiglio di Classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Per gli alunni che nel corso dell'anno scolastico partecipano a percorsi di arricchimento dell'offerta formativa (progetti di recupero/potenziamento per i quali è prevista una frequenza di almeno 20 ore), conclusi entro la data dello scrutinio, l'esperto e il tutor produrranno una scheda di valutazione complessiva per ogni alunno che costituirà elemento di valutazione per il Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione dei voti di profitto. La scheda di cui sopra dovrà contenere i seguenti elementi di riscontro:

- frequenza e puntualità;
- partecipazione
- collaborazione nel gruppo
- autonomia
- competenze acquisite (con riferimento alle competenze chiave europee)

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica

Ai sensi della normativa vigente l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevede le stesse modalità di valutazione sopra indicate, per ogni grado scolastico, e che saranno utilizzate per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'Attività alternativa

Secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica è espresso dal docente solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

Secondo quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta, a cura del docente una nota da consegnare unitamente al documento di valutazione intermedio e finale, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto.

Nello scrutinio finale nel caso in cui si richiede una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'attività alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione. L'insegnante di attività alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del team docente/consiglio di classe degli alunni che hanno optato per tale insegnamento.

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa alla Relgione Cattolica sono rese su una nota distinta con giudizio sintetico:

-sull'interesse manifestato,

-sui livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici da adottare sia per l'insegnamento della religione cattolica sia per le attività alternative sono così definiti:

OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6
NON INSUFFICIENTE	5

Criteri di valutazione: impegno, partecipazione al dialogo educativo, interesse al lavoro svolto in classe, valutazione di eventuali lavori scritti e degli interventi orali, di approfondimenti personali. Si terrà conto del numero di assenze sul totale delle lezioni e dell'educazione in classe.

Giudizio sintetico	**Interesse e livello di apprendimento per la disciplina**

NON INSUFFICIENTE	Scarsa conoscenza degli argomenti. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa alla attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo risulta difficoltoso.
SUFFICIENTE	L'alunno possiede le conoscenze essenziali pur con qualche errore lessicale; si esprime in modo non sempre accettabile. Partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi a volte non pertinenti.
DISCRETO	Conoscenze sommarie accompagnate da una certa correttezza nel linguaggio. La partecipazione è in genere abbastanza attiva, l'alunno è in genere attento e disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.
BUONO	Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo. Impegno costante.
DISTINTO	Conoscenze complete con spunti di approfondimento personali su alcuni argomenti. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze e usa un linguaggio pertinente ed adeguato. La sua partecipazione alla lezione è attiva e costante, rielabora la materia in modo critico e personale, incide costruttivamente nel dialogo educativo.
OTTIMO	Conoscenze ben articolate e approfondite sugli argomenti trattati. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate in modo autonomo e critico, anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e molto positiva, l'impegno è costante e costruttivo.

Certificazione delle competenze

Il Decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 ha aggiornato i modelli di certificazione delle competenze vigenti.

Tali modelli sono stati raccordati e hanno tutti, come base comune di riferimento, le competenze chiave per l'apprendimento permanente - Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018 - mentre si differenziano nella descrizione analitica delle competenze.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze e agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Nella scuola secondaria di primo grado il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e da una ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono:

- prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove;
- predisporre specifici adattamenti della prova;
- esonerare l'alunno dalla prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
Sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza
eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, vengono predisposte, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.